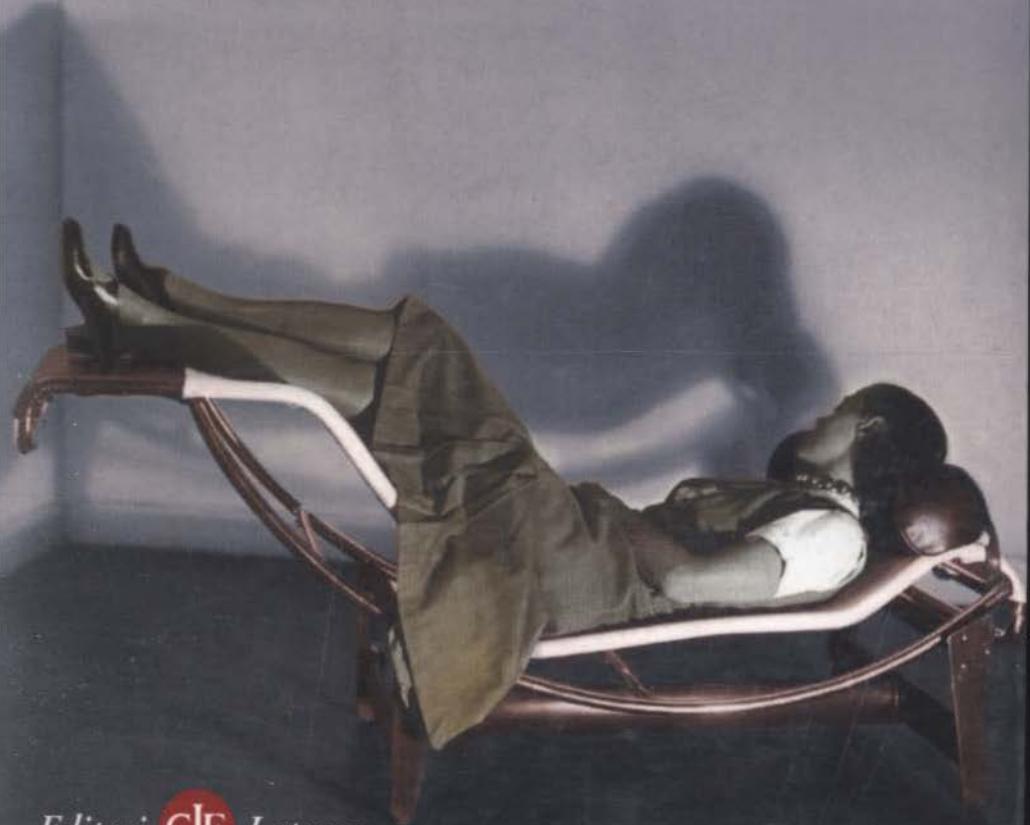


# CHARLOTTE PERRIAND

# Io, Charlotte

TRA LE CORBUSIER, LÉGER E JEANNERET



Università IUAV di Venezia  
S.B.D.

G  
**9543**

BIBLIOTECA CENTRALE

DEP

G

95G3

Charlotte Perriand

Io, Charlotte  
tra Le Corbusier,  
Léger e Jeanneret

Traduzione di Laura Lamanda

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA  
BIBLIOTECA CENTRALE  
INV. 78330

Rav 1699265

GL Editori Laterza

1625

# Indice del volume

I.	Tutto ha avuto inizio nel 1903	3
	Place du Marché-Saint-Honoré, p. 6 - La Grande Guerra, p. 10 - Alla scuola dell'Unione centrale di arti decorative, p. 13 - Place Saint-Sulpice, p. 19	
II.	Le Corbusier, epoca pioneristica	23
	L'atelier di rue de Sèvres, p. 24 - La nascita dell'Unione degli artisti moderni (Uam), p. 36 - L'arredamento d'interni, p. 37 - Viaggi in Unione Sovietica: 1930 e 1933, p. 40 - In canoa alle Baleari, p. 53 - La Cité du refuge dell'Esercito della salvezza e il padiglione svizzero della Cité universitaire, p. 56 - Eva cacciata dal paradiso, p. 59 - Rue Nungesser-et-Coli, da Corbu, p. 60 - 1932: Mimi Pinson a Montparnasse, p. 62 - I Congressi internazionali di architettura moderna (Ciam), p. 65 - In missione a Colonia, 1931, p. 83 - L'esposizione internazionale di Bruxelles, 1935, p. 84 - L'Associazione degli scrittori e degli artisti rivoluzionari (Aear), p. 87 - Le arti domestiche, p. 92 - La grande miseria di Parigi, p. 96 - 1936: il Fronte popolare, p. 98 - Il programma agricolo del Fronte popolare, p. 102 - La Parigi di Corbu, p. 109 - L'Esposizione internazionale di Parigi, p. 115 - La guerra civile spagnola, p. 120 - 1937: la rottura con l'atelier di rue de Sèvres, p. 126 - Che la mia gioia continui, p. 128 - I «tables en forme», p. 133 - L'architettura delle stazioni montane, p. 136	
III.	La guerra: il Giappone e l'Indocina	148
	Una proposta inattesa, p. 151 - Sfogo al mio smarrimento (pagine scritte nella mia cabina), p. 158 - In viaggio verso il Giappone, p. 160 - La scoperta del Giappone tradizionale, p. 171 - Consigliere di design industriale, p. 176 - Le missioni nelle province giapponesi, p. 179 - «Selezione, tradizione, creazione», p. 191 - Un salto in Indocina, p. 212 - Pearl Harbor: la guerra del Pacifico, p. 218 - Addio al Giappone, p. 226 - In missione ad Hanoi, p. 230 - Rifugiata a Dalat, p. 239 - La perdita della sovranità francese	

se in Indocina, p. 243 - Il tempo della speranza?, p. 253 - Il ritorno in Francia, p. 255

**IV. L'epoca delle realtà** 257

Méribel: nascita di una stazione montana, p. 263 - Il mio piccolo chalet a Méribel, p. 277 - Alla Maison radieuse di Corbu, p. 279 - Architettura o lavoro d'équipe?, p. 290 - I mobili standardizzati per l'ordine della casa, p. 297 - Formes Utiles e scioglimento dell'Uam, p. 299 - Il gruppo Espace. Gli atelier Jean Prouvé, p. 305 - Incontro rinnovato con il Giappone del dopoguerra, p. 309 - L'India e Chandigarh, p. 321 - La galleria Steph Simon, p. 327 - Il Giappone e il Sahara alle Arti domestiche, p. 331 - Brasilia: la sinfonia dell'alba, p. 335 - Air France: Londra-Parigi-Tokyo, p. 347 - Alla scoperta delle isole Sottovento, p. 355 - L'Organizzazione delle nazioni unite a Ginevra, p. 359 - Rio de Janeiro, p. 364 - Una stazione di sport invernali senza automobili, p. 369 - La residenza dell'ambasciatore del Giappone a Parigi, p. 376 - Maggio 1968, p. 380 - Il triangolo della sete, p. 387 - La morte di Le Corbusier e di Pierre Jeanneret, p. 396

**V. Architettura per la villeggiatura, arredamento e ambiente** 399

Le montagne dell'Arc, p. 400 - Arc 1600: la nostra stazione senza automobili, p. 404 - Il résidence de la Cascade, p. 411 - Arc Mobilier, p. 418 - Arc 1800, p. 422 - Un appartamento sui tetti di Parigi, p. 429 - Le isole Marchesi, p. 432 - Le isole Tuamotu, p. 439 - La mia battaglia a Les Arcs, p. 443 - Fort les Arcs a duemila metri, p. 451 - Arc 1800: Chantel-Haut, p. 454 - La morte di José Luis Sert, p. 457 - L'atelier di rue Las Cases, p. 459 - La Cina di Mao, p. 460 - Una stazione di sport invernali in Manciuria?, p. 466 - Arc 1800: i Mirantin, p. 473 - Le esposizioni del 1985 a Parigi e del 1996 a Londra, p. 476

**VI. Tra il nulla e il vuoto** 483

La galleria Leiris, p. 485 - Una casa del tè, p. 486 - Uno spazio da vivere, p. 488 - Dialoghi, p. 491

**Note** 497

**Ringraziamenti** 499

**Referenze fotografiche** 500

**Indice dei nomi e delle cose notevoli** 503

Uno spirto libero, una donna affascinante, un vivente messaggio di sorriso e cultura.

La ricordo ancora, con emozione, quando ricevemmo, lei ed io, la gold medal del Royal College of Art.

È lei che ha dato corpo alle idee di Le Corbusier, consegnandole alla storia del mobile.

E tutto ciò con grande modestia, come si addice alle persone di grande valore.

*Vico Magistretti*

Charlotte Perriand è una di quelle figure che, per talento, fermezza e modo di comportarsi, hanno accompagnato la crescita di ogni giovane architetto della mia generazione.

Così come è stato per Jean Prouvé, Le Corbusier, Alvar Aalto e tutto quell'incredibile gruppo di artigiani ed esploratori. Solo che Charlotte Perriand ho avuto la fortuna di conoscerla e frequentarla.

Charlotte era molto bella, anche a 80 anni: grandi occhi luminosi e spalle diritte. Andava su e giù da quella minuscola scala di casa sua come se fosse un'adolescente. Ed era così anche nel suo lavoro: concreta e sognatrice, sempre vitale.

*Renzo Piano*

ISBN 88-420-8020-9



9 788842 080206